

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164



Aria di primavera

Leggendo questi pensieri tolti dal libro: «La vita è bella nonostante» di V. Buttafava, sembra respirare un po' d'aria di primavera. È l'aria della Pasqua che ci invita a risorgere, a camminare, a rinnovare sempre la vita.



Una macchia d'inchiostro

Un professore di filosofia sale in cattedra e, prima di iniziare la lezione, toglie dalla cartella un grande foglio bianco con una piccola macchia d'inchiostro nel mezzo. Rivolto agli studenti domanda: «Che cosa vedete qui?». Una macchia d'inchiostro, risponde qualcuno. «Bene» continua il professore «così sono gli uomini: vedono soltanto le macchie anche le più piccole, e non il grande e stupendo foglio bianco che è la vita».

Liberami dalla noia

Spesso al mattino, al momento di uscire dal letto, sono tentato di improvvisare una preghiera come questa: «Ti prego, mio Dio, dammi anche oggi tanta fatica, tante preoccupazioni e magari qualche guaio. (Non grosso, per favore). Ma liberami dalla noia. È come un animale viscido e nero, con mille braccia che paralizzano la volontà e uccidono il gusto di vivere. Meglio le ansie, i pericoli, la paura di sbagliare, di non arrivare in tempo;

meglio tutto, perfino la morte, che almeno è un'inerzia inconsapevole. La noia, invece, è una morte lucida, con il cervello sveglio che lavora, giudica e avvilisce. Non dar mi, mio Dio, la ricchezza e la gloria; non mi interessano. Dammi qualunque cosa che mi impedisca di annoiarmi».

Ottusità

Calderon dice che «la vita è un sogno». Carducci, ricordate? la definisce «ombra di un sogno fuggente» noi tutti, del resto, ripetiamo che la vita è breve, un soffio, un lampo, una vertigine. Eppure, guardatevi attorno. Quante facce annoiate, quanta at-

tesa inerte della sera, quanta fretta di buttare via le ore, i mesi, gli anni.

A volte mi viene il sospetto che, per l'ottusità degli uomini, la vita sia fin troppo lunga.

Guardare avanti

Diciamo: «Acqua passata non macina più». Sembra un proverbio banalissimo. Invece è straordinariamente acuto e prezioso. Che cos'è l'«acqua passata»? Sono i ricordi fastidiosi, gli amori sbagliati, gli errori, le brutte figure, le stolte cattiverie, le amarezze. E vi sembra poco saggio un proverbio che invita con quattro parole a buttare via tutta questa merce ingombrante? Abbiamo tutti, dentro, fiumi di «acqua passata». E noi, invece di renderci conto che ormai «non macina più», e che quindi non vale la pena di trattenerla, continuiamo a restarvi immersi fino al collo, perdendo tempo, serenità e coraggio. La vita è una corsa in discesa, sempre più accelerata. Non è stolto percorrerla guardando all'indietro alle infinite cose che «non macinano più», quando c'è così poco spazio davanti, così poca acqua nuova per «macinare?».



La nostra Madonna della Salute.

È uscito l'opuscolo che illustra la storia e l'arte della prima chiesa di Caviola (1713). Il ricavato della vendita del libro sarà per il restauro interno della chiesa.



Un problema sociale

Alcool: droga

Siete sudati? presto la sgnappa!

Avete freddo? Bevete la sgnappa!

Siete stanchi? Subito la sgnappa!

Volete far appetito? Traccannate la sgnappa!

Avete fatto indigestione? Prendete la sgnappa!

C'è un matrimonio? Ci vuole la sgnappa!

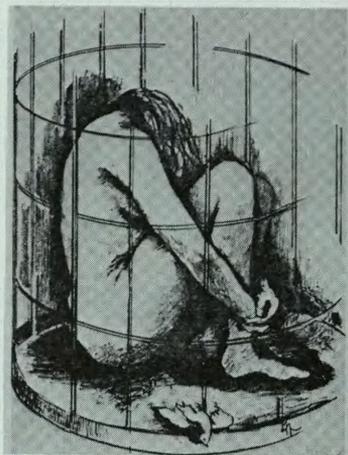
C'è specialmente un funerale? Gran distribuzione di sgnappa!



Ma non bisogna aspettare che il corpo sia rovinato perché in molte case entrino la miseria, il dolore; essi vi entrano molto prima, s'assidono al focolare domestico e fanno versare lagrime d'angoscia alle disgraziate mogli, imprinono un marchio incancellabile sulla fronte delle infelici creature del bevitore.



Questo doloroso argomento dovrebbe esser tema di discorso di tutti quelli che hanno a cuore il bene del prossimo. Autorità, sacerdoti, educatori, padri di famiglia degni di questo nome devono unirsi in santa crociata per combattere contro questo terribile nemico.



di ricadere ben presto nell'abuso dell'alcol.

L'alcolismo non è come spesso si crede un vizio, ma una malattia e come tale deve essere curata il più presto possibile.

Per noi alcolisti c'è solo una via di uscita: riconoscere la nostra situazione e avere la volontà tenace e risoluta di rinunciare radicalmente e senza compromessi e senza mezze misure all'alcol. Può darsi che qualcuno abbia dei problemi personali o in famiglia e pensa di soffocarli con l'alcol, ma invece di risolverli li aggrava.

Per noi, cari amici e amiche vittime dell'alcol, esso è una droga che annebbia il cervello e accorcia la vita. Teniamone conto! Dobbia-

mo rendere conto al Signore.

Finché siamo in tempo corriamo ai ripari. Non vi chiedo che promettiate di astenervi subito per tutta la vita. Incominciate poco a poco, per un giorno, per 24 ore. Così ogni giorno e vedrete e vi accorgete con vostro stesso stupore che a un certo punto non sarà passato solo un giorno senza ricadute, ma interi mesi e interi anni e che la rinuncia sarà sempre più facile.

Importante, anzi direi indispensabile nella nostra lotta contro questa malattia è il lavoro di gruppo. Da soli non ci si riesce. Nel gruppo invece troviamo «comprensione», incoraggiamento, sostegno consiglio. All'inizio il gruppo sarà piccolo, non perdiamoci d'animo. Il nostro esempio e il nostro successo sarà un invito e una sollecitazione per gli altri... E così con la pazienza e la perseveranza vedrete che la serenità tornerà in noi.

N. N.

«Dio ci ha fatti liberi, non vuole costringerci ad andare in Paradiso, se vogliamo andare all'inferno».

(Card. J. Sin-Manila)

«Il fumo è una cambiale che presto o tardi, tanto o poco, viene sempre a scadere. Ogni sigaretta, anche una sola, porta danni irreversibili a tutto l'organismo e in particolare all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio. I cancri dei polmoni sono in aumento, e non ho mai visto nessuno guarirvi».

(Dott. Riva - Belluno)



Gita turistica

12-15 giugno

Giovedì 12 giugno:

Partenza di buon mattino. Caviola, Bologna, Firenze. A Orvieto pranzo. Pomeriggio: Roma, Napoli, Castellamare di Stabia (punto base sistemazione albergo).

Venerdì 13 giugno:

Partenza per Pompei (visita agli scavi e basilica - pranzo).

Sabato 14 giugno:

Partenza per Salerno e ritorno per la Costa Amalfitana, S. Agata, Ravello, Sorrento. Visita alla Grotta Smeraldo.

Domenica 15 giugno:

Partenza da Castellamare di Stabia per Caserta (visita alla reggia e giardini); all'Abbazia di Montecassino S. Messa.

Ritorno per Roma, Firenze, Bologna, ecc.

NB. - *L'itinerario che collega Sorrento ad Amalfi è uno dei più belli e famosi d'Italia, per i paesaggi, per le rocce a strapiombo, gli abitati a grappolo sui rilievi, con l'azzurro costante del mare.*

La spesa totale è di circa 300.000 mila lire. Per i ragazzi lire 200.000.

Si raccomanda di iscriversi subito

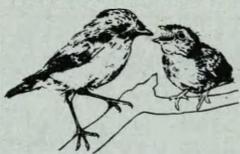
□ Cari amici alcolisti,

Chi è alcolista? Alcolisti sono tutte quelle persone che di fronte all'alcol non sanno più controllarsi, cioè non sono più loro che comandano all'alcol, ma è l'alcol che ha preso il sopravvento su di loro.

Ci sono due specie di alcolisti: gli alcolisti cosiddetti «bagnati», che non hanno ancora cessato di farne uso (anzi abuso) di alcol e poi gli alcolisti cosiddetti «asciutti» che pur avendo da anni rinunciato all'alcol, devono stare all'erta per non finire di nuovo col farne uso e quin-



I piccoli teatranti di Caviola hanno fatto il loro debutto, l'8 febbraio scorso. Nonostante il brutto tempo, la casa della gioventù era piena, con soddisfazione dei piccoli attori e con tanto divertimento degli spettatori. Se sono rose fioriranno... grazie soprattutto alla brava regista Mariarosa Soia.



Cose nostre

Una persona d'oltre oceano (America) scrive: «Seppur lontani, il nostro pensiero ritorna molto spesso alle buone persone di Caviola. Seguiamo con vero piacere i progressi che avvengono nella parrocchia di Caviola. Ringraziamenti per il sempre gradito Bollettino parrocchiale». Forse i lontani sono più vicini e più riconoscenti di tanti parrocchiani che vivono (e dormono) all'ombra del campanile!



La catechesi iniziata la metà di febbraio, è terminata la metà di aprile. È stata anche questa una esperienza buona che alcune persone hanno fatto, maturando così la propria fede cristiana, spesso volte sopita sotto una grave indifferenza religiosa.



In preparazione alla Pasqua, anche quest'anno c'è stata la settimana della Missione. P. Vittorio ha notato che a Caviola c'è stata una scarsa partecipazione. Da che cosa è dipeso? È difficile dirlo... ma quando si corre dietro ad altri «idoli» e si adora il «vitello d'oro», non c'è più tempo di pensare né a Dio, né a se stessi. Lo dice chiaramente il Vangelo.



Il dott. Walter Tomaselli ha aperto, presso la sua abitazione, via Rif, un ambulatorio medico. Non gli manca il lavoro, che lui fa con tanta passione e premura. Né gli manca la stima e la fiducia dei malati.

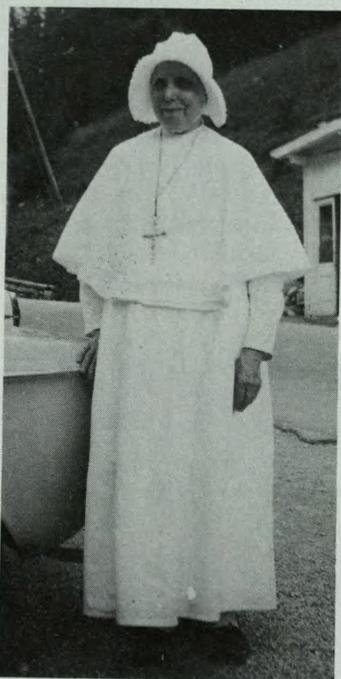


Basso Gianluca di Sante si è laureato in farmacia, presso l'Università di Catania.

È residente a Belluno, ma la sua radice è a Caviola, dove viene sempre volentieri a trovare i nonni Ado e Angela. Ora lavora presso una farmacia del Feltrino.



Il 1° marzo a Caviola, sopra la chiesetta della Salute, grande spettacolo con i più



Suor Cristofora Scardanzan, morta a Padova il 20 febbraio scorso. Era nata a Fregona 91 anni fa. Era stata catechista anche di Albino Luciani, Papa.

forti campioni del mondo «Acrobatic Ski». Vere acrobazie e una massa di gente come incantata davanti a cose mai viste, se non sui giornali o alla Tv. Ma il mondo è diventato piccolo!



Pasqua con il bel tempo e con tanta gente in chiesa alle Messe. Abbiamo raccolto i piccoli salvadanai «Un pane per amor di Dio» che i nostri ragazzi hanno deposto davanti all'altare, con vero entusiasmo. Totale lire 842.000. Anche questo è un piccolo segno



La squadra di calcio di vent'anni fa. Non è difficile riconoscerli. Avevano vinto la coppa nel 1° Trofeo - Longarone.

pasquale, di resurrezione e vita, offerto ai poveri.



Il Gruppo Rocciatori Val Biois, la sera di Pasqua, ha organizzato un incontro interessante con diapositive sullo Sci-alpinismo, nella casa della gioventù. La serata è stata animata dal dott. Anselmo Cagnati di Sappade, che ha l'abilità di spiegare le cose più difficili con parole semplici e chiare.



La Pizolada delle Dolomiti, 12ª Edizione, si è svolta il 5 e 6 aprile, sulle tre valli. Buon

successo, anche con la partecipazione dell'on. Piccoli, presente alla serata culturale, con il coro Val Biois, presso la casa della gioventù. Ha esaltato la laboriosità e le tradizioni della gente della montagna.



La filodrammatica di Vallada, sabato 12 aprile, si è trasferita a Caviola e ha presentato ad un folto pubblico una brillante commedia: «Mundial Dambra Show». Una serata allegra, indimenticabile. Bisogna proprio dire che il teatro ritorna in auge!

CURIOSITÀ

* Origini della gente della nostra valle



Il primo registro canonico, cioè dove si registravano le nascite, i morti e i matrimoni, venne formato nel 1572, alcuni anni dopo il Concilio di Trento dove appunto veniva chiesto al parroco di trascrivere le vicissitudini della propria popolazione.

Ma prima di quell'anno cosa sarà stato dei nostri antenati?

Quale la loro provenienza, il loro modo di vivere, ecc.?

Purtroppo non si hanno delle notizie precise, ma ci si può appoggiare su delle deduzioni abbastanza serie.

Non c'è nessuna prova che nella nostra valle ci siano stati degli abitanti prima dell'anno mille.

Però già intorno al 1150 c'erano in alcuni documenti i nomi di Carfon, Piřigogn, Piaz, ecc.

Un po' più tardi si parlò anche della chiesa di S. Simon, perciò per dover edificare una chiesa, benché piccola, ci fa pensare che la nostra vallata doveva già essere abitata da diverse persone. Si potrebbe supporre che, la nostra valle incominciò ad essere abitata stabilmente almeno cento anni prima, appunto intorno al mille.

I primi abitanti certamente sono venuti dal Trentino.

In quel tempo quelle zone erano frequentate dai popoli nordici (Germania, Austria ed anche Ungheria) che depredavano quella povera gente.

Molte famiglie stanche di tutto questo, pensarono di emigrare in altre valli più tranquille e più sicure, fra queste anche la nostra valle del Biois.

Questo venne provato anche dal nostro dialetto (ormai ai tempi nostri alterato o scomparso) il quale aveva, nei tempi passati molte analogie con quello trentino.

La sistemazione della gente del Trentino nella nostra vallata è anche dimostrata dalla facilità con cui si poteva oltrepassare il passo S. Pellegrino, mentre da Belluno il canale Agordino era troppo chiuso e meno comodo.

Questa gente data la difficoltà di transito con i paesi a valle doveva arrangiarsi da sola e cioè vivere con i raccolti del luogo e perciò era assai sviluppata l'agricoltura e la pastorizia.

PELLEGRINON FAUSTO



Gli ultimi coscritti. Pochi ma sani e allegri!

OFFERTE

Per la Chiesa e Opere parrocchiali:

Ganz Sport 50.000; Fioreria Cassol 100.000; N. N. 50.000; Busin Luigia 20.000; Fenti Primo 15.000; Cantori Romani 100.000; Scardanzan Biagio 50.000; Scardanzan Giusto 50.000.

Occasione:

- Del Battesimo di Rignanese Guido di Matteo lire 40.000.

In memoria:

- di Pasquali Joseph di Claudio lire 70.000;
- di Valt Graziosa 30.000;
- di Scardanzan Angela 150.000;
- di Giolai Angelo 100.000;
- di Bortoli Luigi 50.000;

Per la vita del Bollettino:

Da Rif Anna lire 10.000; De Gasperi Renzo 10.000; Ferruccio e Anna 20.000; Quagliati Roberto 10.000; N. N. 10.000; Franca e George Lazzaris (Usa) 20\$; N. N. lire 5.000; Tabiadon Ferruccio (BZ) 10.000; famiglia Piccolin (BL) 10.000; Minotto Gino (VE) 10.000; Dell'Eva Giuseppe 10.000; Dell'Eva Francesco 5.000; Zulian Antonio 10.000; Bortoli Pierluigi (Tolmezzo) 20.000; Busin Luisa (Zoldo) 30.000; Scoppola (Roma) 20.000; Romanel Giuseppe (Laives) 10.000; Scardanzan Silvio (BL) 50.000; Della Giacoma Amalia (VA) 25.000; Mario Leandri (MI) 20.000; Rizzo Leandro (S. Donà) 10.000; albergo Cime d'Auta 10.000; Pizzolotto Giuseppe (Cortina) 20.000; Costa Paolo 10.000; Valt Silvio 8.000; Tomaselli Riccardo 10.000; Fenti Ernesto 10.000; Pollazzon Silvia 10.000; De Ventura Maria e

Candida 10.000; Pasquali Angela 10.000; Carli Danilo 9.000; N. N. 10.000; Gala Maria 15.000.

Hanno offerto lire 5.000: Zulian Primo, Selva Luciano, Minotto Marcellina, Valt Elisa, Marmolada Emilio, Da Pos Bruna, Fontanive Antonio, Fontanive Ermellino, Costa Martino, Ganz Luigi, Valt Carla, Minotto Pietro, Xaiz Rosa, Volpi Luigia, Murer Giovanni, Dell'Agnola Fortunato, Busin Silvio, Bar Livia, Del Din Rachele, Fenti Riccardo, albergo Sajonara, Ganz Vittorio, albergo Miramonti, Scola Graziosa, Serafini Maria, De Luca Ugo, Scardanzan Cesare, Bortoli Maria Pia, De Biasio Celeste, Pasquali Giovanni, Bortoli Giuseppe, Tognetti Riccardo, Costa Paolo, De Toffol Franco, Costa Stefano, Faè Ivo, Fontanelle Giacomo, Busin Angelo, Busin Gino, Tomaselli Rinaldo, Da Rif Celeste, Busin Gioacchino, Fenti Pietro, Zulian Emilio, Busin Rinaldo, Busin Celestino, Busin Dario, De Gasperi Luciano, Costa Flavio, Costa Tullio, Cavallin Silvano, Ganz Giuseppe, Valt Ado, Busin Ugo.

Un vivissimo grazie a tutti.

«Famiglie, genitori e studenti saranno chiamati ad esercitare il diritto di scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola. È il momento di esprimere una libertà da impegnare positivamente nella ricerca e nel confronto con le istanze religiose e con il patrimonio del cattolicesimo».

(I nostri Vescovi)

Statistica Parrocchiale

Nati e Battezzati:

- * Costa Serena di Tullio e Croce Marilena, nata il 9 ottobre e battezzata il 24 novembre 1985 (Caviola).
- * De Biasio Federica di Giorgio e Magro M. Elisabetta, nata il 23 settembre e battezzata il 29 dicembre 1985 (Sappade).
- * Rignanese Guido di Matteo e Bortoli Daniela, nato il 7 settembre 1985 e battezzato il 1° febbraio 1986 (Monte S. Angelo, Foggia).

88, morta il 2 febbraio (Ronch).

- * Scardanzan Angela ved. De Ventura, di anni 77, morta il 10 febbraio (Fregona).
- * Giolai Angelo, celibe, di anni 29, morto il 16 febbraio (Bristolade).
- * Ganz Rosa ved. Valt, di anni 83, morta il 21 febbraio (Canés).
- * Basso Ado, di anni 81, morto l'8 aprile (Caviola).

Uniti per sempre nell'amore:

- * Busin Alvisè con De Pellegrini Elena, sposati il 26 ottobre 1985.

Riposano in pace:

- * Sacchet Livia sp. Valt, di anni 34, morta il 9 ottobre 1985 (Canés).
- * Busin Genoveffa ved. Persico, di anni 80, morta il 18 dicembre (Tegosa).
- * Zender Gemella ved. De Rocco, di anni 71, morta il 30 dicembre (Caviola).
- * Pescosta Maria ved. Tabiadon, di anni 83, morta il 7 gennaio 1986 (Tabiadon).
- * Pasquali Joseph di Claudio e Pescosta Franca, nato e morto il 20 gennaio (Padova).
- * Valt Graziosa, nubile, di anni



Un affresco a Feder, in via Pavier. Purtroppo questi affreschi sulle nostre case sono più o meno rovinati.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

MAGGIO - GIUGNO

DOMENICA 4 MAGGIO:

Ore 18: Rogazione e Messa della S. Croce a Sappade

DOMENICA 11 MAGGIO (Ascensione):

Ore 18: Rogazione e Messa a Fregona.

DOMENICA 18 MAGGIO (Pentecoste):

Ore 18: Rogazione e Messa a Feder.

SABATO 24 MAGGIO (M. Ausiliatrice):

Ore 7: Rogazione e Messa ai Valt.

DOMENICA 25 MAGGIO (Ss. Trinità):

Ore 10: Rogazione e Messa a Iore.

DOMENICA 1° GIUGNO (Corpus Domini):

Ore 9: Santa Messa e prima Comunione. Processione.

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA 15 GIUGNO:

Gita turistica a Pompei e Costa Amalfitana (vedi programma a parte).

DOMENICA 22 GIUGNO:

Festa degli anziani:

Ore 15: Messa e poi rinfresco con tanta allegria.